

Casellina, difficoltà di Seconda Categoria

Un nuovo arrivo: Eugenio Bonas sarà il tecnico organizzativo della Scuola calcio

di Alberto Fiorini

L'inizio non è stato certo semplice, anche se nessuno si aspettava un letto di rose. Le prime quattro partite di campionato però, hanno evidenziato delle difficoltà di gestione più mentale che fisica. Dopo quattro partite, il Casellina era solitario fanalino di coda con zero punti e solo sconfitte da digerire. Alcune molto amare perché supportate da una buona prestazione che però non aveva portato dei punti. In più c'è da considerare che in pratica il direttore generale Valdemaro Marongiu aveva dovuto ricostruire in modo quasi completo la prima squadra, dopo il bel successo e la promozione dal campionato di terza categoria dello scorso anno. Squadra nuova, nuovo tecnico, nuove difficoltà.

A partire dall'esordio in campionato, in quel di San Casciano, dove una prova incoraggiante non servì ad evitare la sconfitta, beffarda, per quattro a tre, dopo una significativa girandola di emozioni, per giocatori, tecnico, dirigenti e tifosi al seguito. Il calvario proseguiva anche all'esordio casalingo, disputato sul terreno sintetico del "Bartolozzi" che ospiterà tutte le gare casalinghe dei biancorossi. Infatti, il campo sussidiario del "Turri", che necessita, di qualche intervento di risistemazione, compreso il fondo e la rete di recinzione,

non soddisfaceva i requisiti che la Federazione impone a partire dalla Seconda categoria. Ospiti erano i pratesi del Comeana che passavano per tre ad uno.

Il direttore generale Marongiu, uomo di estrema esperienza nel settore del calcio, doveva lavorare non poco, soprattutto sull'aspetto mentale dei ragazzi allenati da Parigi. Si arrivava così alla terza giornata ed alla trasferta contro il forte Novoli. Il Casellina metteva in campo, grinta, cuore e tecnica ma tutto ciò non serviva per portare a casa almeno un punto.

Era crisi nera, giocatori sfiduciati ed ambiente societario abbacchiato. La successiva partita di campionato, e siamo alla quarta, non era proprio quello che ci voleva per rilanciare le ambizioni della società scandiccese. Al "Bartolozzi", giungeva il Rifredi di "bomber" Batistoni. La squadra fiorentina vinceva per quattro a zero. Proprio nel momento di maggiore difficoltà, però, e grazie anche al sapiente e duro lavoro di ricucitura fatto da Marongiu, la squadra cominciava a reagire ed alla quinta giornata, in trasferta contro Le Piagge, indicata dagli addetti ai lavori come una delle favorite del torneo, strappava uno zero a zero meritato che rinfanciava tutto l'ambiente.

Il mese di ottobre poi, vedeva giungere anche il primo

successo, la classifica si smuoveva ed anche tutto l'ambiente biancorosso, tornava a respirare. Da segnalare, per quanto riguarda il nutrito settore giovanile del Casellina una novità messa a segno dal presidente Barucci.

Tramite il proprio direttore generale Valdemaro Marongiu, la società ha infatti annunciato d'aver raggiunto un accordo

con Eugenio Bonas che già da qualche settimana, ricopre la carica di tecnico organizzativo della Scuola calcio biancorossa, che può contare su una forza di circa 120 ragazzi. Un personaggio di buona esperienza che saprà certamente dare il proprio contributo all'interno della società per la crescita e la valorizzazione del settore giovanile biancorosso.

